



via Cavour, 24
21040 Venegono Inferiore (Va)
tel. 0331 827159
lacasaufficio@lacasadavantialsole.org
www.lacasadavantialsole.org

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE

anno 2018

“Ogni qualvolta la mia vita dà in qualche modo se stesse per la vita altrui, la mia volontà di vivere limitata s’identifica con la volontà di vivere illimitata nella quale tutte le vite sono una cosa unica.
Ho con me una bevanda che mi impedisce di morire di sete nel deserto della vita”

Albert Schweitzer

INDICE

SEZIONE 1 - PREMESSA

p. 4

Metodologia adottata per la redazione
Riferimenti normativi
Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del bilancio
Data e modalità di approvazione

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

p. 5

Oggetto sociale
Dati anagrafici e forma giuridica
Indirizzo della sede legale e delle eventuali sedi operative
Riferimenti alle iscrizioni negli Albi e Registri
Consiglio di amministrazione
Organi di controllo
Adesione ad Associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute
Appartenenza a Consorzi di cooperative
Eventuale partecipazione ad altre imprese o cooperative
Eventuale partecipazione di altre imprese o cooperative
Settore di attività
Composizione della base sociale

SEZIONE 3 – RELAZIONE DI MISSIONE

p. 7

Finalità istituzionali
Principi per l'identità della cooperativa
Valori di riferimento
Obiettivi e strategie di medio-lungo periodo
Obiettivi di esercizio annuali
Valutazione dei risultati
Ambito territoriale
Storia della cooperativa

SEZIONE 4- STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

p. 19

Organizzazione della struttura lavorativa e organigramma
Processi decisionali e di controllo



	Disposizioni contenute nello statuto	
	Modalità seguite per la nomina degli amministratori	
	Compensi ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali	
	Relazioni sulla vita associativa	
SEZIONE 5 – I PORTATORI DI INTERESSE		p. 24
	Portatori di interessi interni	
	Portatori di interessi esterni	
	Tipologia della relazione con la cooperativa	
	Modalità di coinvolgimento e partecipazione	
SEZIONE 6 – RELAZIONE SOCIALE		p. 26
	Evoluzioni e cambiamenti della base sociale	
	Attività e servizi	
	Risorse umane	
	Informazioni sulla forza lavoro	
	Altre figure coinvolte nelle attività della cooperativa	
	Relazione con il territorio	
	Educazione ambientale	
	Tipologia e numero di beneficiari	
SEZIONE 7 – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA		p. 33
	Ammontare e composizione del fatturato	
	Attività di raccolta fondi	
	Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta	
	Rischi	
SEZIONE 8 – PROSPETTIVE FUTURE		p. 37
	Prospettive di evoluzione	

SEZIONE 1 – PREMESSA

La presente elaborazione è rivolta a tutti i soci della Cooperativa e a tutti coloro che lavorano nell'ambito del sociale: la Pubblica Amministrazione in primo luogo, le Fondazioni, le altre associazioni no-profit, ma anche le famiglie e le persone con le quali la Cooperativa opera.

Metodologia adottata per la redazione

Il documento si riferisce alle risultanze contabili relative all'esercizio 2018 ed è stato redatto a cura dei soci dipendenti B.A., C.F., T.M., T.P., C.I., del Presidente C.M.P. e con l'aiuto di consulenti contabili, fiscali e del referente dell'amministrazione interna.

I documenti che sono stati consultati riguardano le schede contabili di determinate tipologie di costo, le rielaborazioni di costi riguardanti i dipendenti soci e non.

Le équipe dei servizi della Cooperativa contribuiscono con l'apporto di dati secondo le proprie competenze, dati che vengono presentati al CdA dai responsabili nel corso delle interéquipe periodiche.

Il gruppo di lavoro ha redatto bozze intermedie del Bilancio Sociale, che sono state sottoposte al vaglio degli organi di governo per la sua validazione e approvazione.

Il modello utilizzato non si rifà a linee guida altrui, ma è frutto di continui miglioramenti del modello iniziale di Bilancio Sociale redatto dalla Cooperativa.

Il documento è stato approvato dall'assemblea dei soci; la successiva comunicazione verrà realizzata attraverso la pubblicazione del Bilancio Sociale sul sito della Cooperativa e verrà inoltrato via mail a tutti i dipendenti e soci.

Riferimenti normativi riferiti sia all'impresa cooperativa che alle attività svolte

- La nostra Cooperativa è una Cooperativa Sociale di tipo A, ai sensi della Legge 381/91;
- Gestiamo comunità di accoglienza, familiari ed educative per minori ai sensi della Legge regionale 3/2008 con accreditamento presso i Piani di Zona;
- Gestiamo Centri Educativi Diurni per minori e servizi di Assistenza Domiciliare Minori con accreditamento presso i Piani di Zona;
- Ci occupiamo di realizzare affidi eterofamiliari ai sensi della legge 149 del 28/3/2001.
- Dlg. 112 del 3/7/2017 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale” a norma dell'art.2 comma 2 della Legge 106 6/6/2016;
- GDPR regolamento europeo sulla privacy e dati.

Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto e stampato affinché tutti i soci e gli stakeholder ne possano prendere visione.

La sua diffusione segue due canali:

- **verso l'esterno** con l'invio ai nostri stakeholder e su richiesta di chiunque ne sia interessato, tramite mail. Inoltre il bilancio sociale viene pubblicato, visibile da chiunque, in una sezione dedicata del sito di Unioncamere Lombardia e sul sito della Casa davanti al Sole.
- **verso l'interno** rendendolo noto ai soci e ai dipendenti tramite mail e attraverso una riunione, con il duplice obiettivo di creare maggior conoscenza di quanto si sta realizzando e di sviluppare la partecipazione attiva all'interno della cooperativa.

Data e modalità di approvazione

L'assemblea è stata convocata in seconda convocazione presso la sede legale di Venegono Inferiore, Via Cavour 24, tramite affissione nella bacheca per il giorno 23 giugno 2019 alle ore 10,00 e attraverso mail inviata a tutti i soci. Erano presenti 15 soci (di cui 4 presenti con delega).

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

Si fanno emergere, attingendo ai documenti ufficiali, le caratteristiche della Cooperativa al fine di fornire una fotografia dell'impresa sociale.

Oggetto sociale come previsto dallo Statuto

Stralcio dell'articolo 3 dello Statuto della Cooperativa: “Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, ai sensi dell'art.1 primo comma punto a) della Legge 8.11.1991 n.381. La Cooperativa organizza una impresa che persegue mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta. La cooperativa è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art.2511 del c.c. e dalle vigenti leggi in materia di cooperazione. Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire è anche quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'azienda, continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali. In relazione alle concrete esigenze produttive, e per il conseguimento dello scopo sociale, la Cooperativa stipula con i soci contratti di lavoro ulteriore, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla cooperativa anche con soggetti non soci al fine del conseguimento dello scopo sociale”.

Dati anagrafici e forma giuridica

LA CASA DAVANTI AL SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Indirizzo della sede legale e delle eventuali sedi operative

Sede legale e operativa: Via Cavour 24 - 21040 Venegono Inferiore (VA)

sede operativa: Via Cairoli 11 – 21040 Venegono Inferiore (VA)

sede operativa: Via L. Da Vinci 7 – 21100 Varese

sede operativa : Via Molina 4 – 21100 Varese

Riferimenti alle iscrizioni negli Albi e Registri previsti dalla normativa vigente (albo nazionale delle cooperative sociali), eventuali iscrizioni previste per l'attività svolta:

Iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative al n. A 123086

Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n.6

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto in data 24/6/2018 e al 31/12/2018, è così composto:

Cognome e Nome	Carica	Durata incarico dal al	Socio dal	Residente a
Cremona Maria Pia	Presidente	24/6/18-24/6/21	24/04/84 Socio lavoratore	Venegono Inferiore
Gavardini Barbara	Vicepresidente	24/6/18-24/6/21	01/02/95 Socio lavoratore	Venegono Superiore
Bugnoni Giulia	Consigliere	24/6/18-24/6/21	09/01/18 Socio lavoratore	Viggiù
Giammatteo Secchi	Consigliere	24/6/18-24/6/21	24/04/84 Socio lavoratore	Venegono Inferiore
Bollini Alice	Consigliere	24/6/18-24/6/21	04/03/13 Socio lavoratore	Albizzate

Organi di controllo

Non sono nominati organi di controllo.

Adesione ad Associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute

Aderente alla LEGA DELLE COOPERATIVE E MUTUE (LEGACOOP)

Appartenenza a Consorzi di cooperative

Nessuna appartenenza a Consorzi di cooperative

Eventuale partecipazione della cooperativa sociale ad altre imprese o cooperative

n.5 azioni della BANCA ETICA Soc. Coop. p. Az. Totale valore nominale € 258,23.

Eventuale partecipazione di altre imprese o cooperative nella cooperativa sociale

Non ci sono partecipazioni da parte di altre imprese o cooperative

Settore di attività

La Cooperativa opera nell'ambito dei servizi alla persona e per il sostegno a bambini e ragazzi e alle famiglie in condizioni di fragilità e per favorire l'inclusione sociale delle fasce più deboli.

Si continua a partecipare a una riflessione più ampia sia a livello nazionale che internazionale per l'individuazione di metodologie innovative di intervento più rispondenti ai cambiamenti in atto nel sociale.

Composizione della base sociale al 31 dicembre 2018:

Tipologia soci Coop. Sociale tipo A	Maschi numero	Maschi %	Femmine numero	Femmine %	Totale numero	Totale %
lavoratori	2		12		14	82,35
volontari			3		3	17,65
fruitori						
sovventori						
altri	0		0		0	0
Totale persone fisiche	2		15		17	100
Persone giuridiche	/	/	/	/	/	/

SEZIONE 3 – RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione fornisce i tratti distintivi della cooperativa rispetto a:

1. Finalità istituzionali
2. Principi per l'identità della Cooperativa sociale
3. Valori di riferimento
4. Obiettivi e strategie nel medio-lungo periodo
5. Obiettivi di esercizio annuale
6. Valutazione dei risultati conseguiti e degli impatti prodotti
7. Ambito territoriale
8. Storia della Cooperativa

Finalità istituzionali perseguite in termini di cambiamento sociale atteso sul territorio di riferimento

La Cooperativa lavora per la creazione di una cultura di un *welfare* diffuso operando affinché ogni persona divenga responsabile per la comunità in cui vive.

In questo quadro risulta centrale l'intersecarsi del sapere esperienziale con il sapere professionale, in modo tale da favorire l'emergenza delle risorse della comunità, oltreché nell'organizzazione di servizi, ponendo l'accento sulla costruzione di un welfare societario.

Principi per l'identità della Cooperativa



Partecipazione

- Coinvolgimento attivo alla vita sociale della Cooperativa, dei soci, dei dipendenti non soci, dei professionisti, degli enti pubblici e di tutte le persone con cui collaboriamo;
- condivisione delle linee operative della Cooperativa con le famiglie, con i bambini e ragazzi e con le persone che usufruiscono dei servizi, mediante la partecipazione nel costruire la propria storia personale e sociale.

Democrazia

- Rispetto dei diversi punti di vista ed opinioni;
- diritto di ciascun socio di partecipare in condizioni di parità alla vita sociale della Cooperativa, in relazione ai propri titoli, capacità e responsabilità;
- ogni decisione, del CdA e delle équipe, è frutto di un processo di dialettica costruttiva.

Giustizia sociale

- Riconoscimento dei diritti di ciascuno nell'ottica della co-costruzione di una società più giusta ed umana;

- promozione di una cultura della solidarietà e della condivisione, per fronteggiare l'emarginazione sociale ed economica che genera sofferenza e disagio nelle persone più fragili.

Inclusione sociale

- Lavorare riconoscendo il diritto di ciascuna persona ad avere pari opportunità e partecipare attivamente alla costruzione del proprio benessere;
- coinvolgimento attivo delle persone nelle decisioni, nell'ottica di favorire percorsi d'aiuto atti a riscoprire responsabilità personali, genitoriali e civiche.

Valori di riferimento



La Cooperativa si ispira ai principi della **pro socialità**, della **pedagogia del dono** e della **fratellanza tra gli uomini**. Crediamo che la giustizia sociale sia alla base di ogni intervento di **pedagogia attiva**, capace di promuovere le risorse e le potenzialità presenti in ognuno.

L'operato della Cooperativa mira a costruire una cultura della solidarietà e dell'accoglienza ed a valorizzare l'apporto possibile dei cittadini alla vita del sociale.

Nell'approccio di lavoro che proponiamo l'operatore è visto come un *social worker* che ha il compito intenzionale di promuovere e condividere legami relazionali e processi riflessivi che

mirino a integrare le competenze tecniche dell'operatore con quelle esperienziali delle persone coinvolte.

La **riflessione in rete** tra tutte le persone motivate e interessate a comprendere come fuoriuscire da quel disagio, permette l'emergere di diverse risposte. In questa concezione i bambini e i ragazzi, le famiglie e la loro rete sociale partecipano attivamente alla realizzazione del benessere della loro vita.

Per ritessere i fili del sociale è necessario promuovere anche la **partecipazione della Comunità** più ampia attraverso gli altri soggetti che intervengono nella vita delle persone fragili a titolo istituzionale e/o personale in quanto cittadini interessati.

In occasione del trentennale della Cooperativa (aprile 2014), l'Assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione hanno deciso di stendere e adottare un **CODICE ETICO**, risultato del lavoro di tutti i soci che si sono impegnati in una riflessione comune. Il documento, consultabile presso la sede legale della Cooperativa, è *“una carta dei diritti e dei doveri che definisce la responsabilità etica e sociale di tutti i collaboranti alle attività della Cooperativa”*. Nella stesura di tale carta si sono voluti esplicitare, per poterli condividere, i valori che stanno alla base del nostro operare.

Obiettivi e strategie gestionali di medio-lungo periodo perseguiti dall'impresa: sguardo annuale e sguardo triennale

L'intento primario rimane quello di mantenere la nostra Cooperativa un'impresa solida e sicura dal punto di vista economico senza perdere di vista l'importanza dello scambio mutualistico tra soci e senza dimenticare i diritti dei lavoratori tutti.

Il Welfare si sta trasformando in profondità e una realtà come la nostra cambia con esso, nei contenuti, nelle modalità e nei tempi di lavoro, quindi l'obiettivo principe che la Cooperativa continua a presidiare è l'originaria matrice aperta, accogliente, partecipativa ed in costante ascolto alle necessità del sociale, in quanto vuole rimanere uno strumento di risposte possibili da strutturare nel divenire.

Il risultato positivo scaturito dal bilancio appena approvato conferma il riconoscimento della qualità del lavoro svolto nei nostri servizi e ci permette di continuare ad investire in progetti innovativi sui quali abbiamo ragionato nelle assemblee dei soci durante l'anno.

Anche nel 2019 il cammino fin qui intrapreso continuerà con la ricerca di strumenti per favorire i processi di pensiero tra soci ma anche di azioni concrete sul tema dell'accoglienza, cura, affiancamento dei minori e delle loro famiglie senza dimenticare i compiti formali e istituzionali che una Cooperativa Sociale deve avere rispetto alla forza lavoro da impiegare e ai risultati da raggiungere.

Ribadendo che la Casa Davanti al Sole è una cooperativa che non ha obiettivi quantitativi ma qualitativi, nel prossimo triennio le attività alle quali stiamo lavorando troveranno piena realizzazione. In particolare alcuni progetti di alta innovatività sociale quale l'”Housing per

giovani neomaggiorenni” e il Centro “Una casa per le famiglie” segnano l’apertura della Cooperativa verso il mondo del mercato, ma senza perdere la nostra specifica connotazione sociale e l’impianto metodologico relazionale e partecipativo.

Tentativo ambizioso sarà anche quello di mantenere testimonianza, attraverso articoli e testi, di quanto abbiamo fatto ad oggi e quanto faremo. Crediamo che testimoniare la storia (la Cooperativa compie 35 anni!) sia il compito prioritario che spetta ai soci con una storia più lunga e articolata mentre altrettanto importante, a medio e lungo termine, sia investire sui soci più giovani che porteranno avanti la nostra impresa nel futuro, sviluppando e sostenendo la loro partecipazione attiva, le loro competenze e intrecciandole con una visione di sviluppo legata all’ascolto delle voci diverse.

Le linee di azione per la prossima annualità saranno orientate:

verso l’interno

- monitoraggio costante dell’organizzazione per consolidare la stabilità dei servizi e mantenimento dei requisiti qualitativi raggiunti;
- potenziamento della metodologia di lavoro all’interno dell’équipe degli educatori impegnati nel servizio Spazio Incontro e Centro Educativo Diurno Pali e quaderni;
- richiesta al Comune di Varese per il Centro Una casa per le famiglie di essere riconosciuti come centri sperimentali;
- consolidamento di pratiche rivolte al miglioramento della qualità del lavoro dei soci e dipendenti non soci;
- promozione dell’approccio partecipato nei servizi;
- stesura di testi e divulgazione attraverso la formazione di buone prassi educative sulla tutela minorile;
- promozione, riflessioni e competenze nei soci in relazione al significato di essere una cooperativa sociale oggi, che si muove all’interno della riforma del terzo settore (valori di ieri e pratiche di oggi);
- promuovere la partecipazione dei soci alla vita della cooperativa;
- promuovere formazioni sulle prassi partecipative;

verso l’esterno

- promozione dell’approccio partecipato e delle prassi professionali innovative;
- promozione di percorsi di formazione e parallelamente ricerca di spazi di confronto esterni su temi e sfide educative emergenti;
- diffusione in collaborazione con le Università ed i Centri Studi italiani delle esperienze sul campo da noi promosse;
- mantenimento, rafforzamento e ampliamento delle relazioni e delle collaborazioni con la rete di associazioni, istituzioni ed enti catalizzata negli anni;

- promozione della cultura della cooperativa tramite percorsi di formazione rivolti ad altre realtà territoriali;
- realizzazione del progetto di “Vela Housing Sociale”;
- realizzazione dei progetti “Bull Out” e “AutonomaMente”;
- realizzazione del Centro “Una casa delle famiglie”;
- realizzazione del progetto “La Casa delle Mamme del Mondo”;
- promozione di un servizio di “Portineria Sociale” rivolta ai dipendenti.

Obiettivi di esercizio annuali: *risultati raggiunti nell’anno e analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni*

Il primo obiettivo raggiunto e il più importante è stato quello di avere un bilancio di esercizio positivo; il successo è da ricondurre alla capacità della cooperativa di gestire le criticità ma anche le opportunità che costantemente emergono nel nostro contesto lavorativo senza perdere di vista “la visione” che va al di là del momento attuale ma si proietta nel futuro.

Il successo è anche il prodotto di una visione di sviluppo legata all’ascolto, al coinvolgimento e non potrebbe essere tale senza l’impegno assiduo dei soci che con il loro coinvolgimento e costante rimando sono un eccellente guida e stimolo per il Consiglio di Amministrazione. Ognuno fa la sua parte e questa è la più grande ricchezza della nostra cooperativa. Una ricchezza che deve essere coltivata con cura perché cresca specialmente grazie alla cura dei nuovi e giovani soci.

In questo anno alcuni tra i vecchi soci ci hanno lasciato per iniziare altre attività ma contemporaneamente altri nuovi soci si fatti avanti. Il profilo del socio al nostro interno sta cambiando, come anche la mentalità con cui è necessario affrontare la complessità del sociale e questo ci impone di continuare verso il rinnovamento, e esercitarci in nuove sfide.

Tra i risultati raggiunti nell’anno elenchiamo i maggiori:

- Aumento del monte ore dei dipendenti, soci e non.
- L’elaborazione di 5 progetti innovativi di cui 4 hanno avuto il benestare dall’ente a cui è stato richiesto il contributo;
- Attivazione di nuovi servizi;
- Monitoraggio costante della qualità degli interventi;
- Consolidamento di prassi partecipative tra soci;
- Consolidamento delle relazioni di mutualità e scambio tra i servizi della cooperativa;
- Promozione e partecipazione a eventi sociali promossi sul territorio dove operiamo;
- Acquisto di un immobile da ristrutturare per il Progetto “Vela” Housing Sociale;

Tra gli obiettivi annuali non possiamo dimenticare l’implementazione costante delle pratiche partecipative all’interno dei nostri servizi. Citiamo in particolare la collaborazione con la associazione Advocacy. Tutela e voce dell’infanzia che garantisce la presenza di un portavoce indipendente nelle tre comunità di accoglienza. Inoltre alcuni percorsi formativi rivolti in

particolare agli operatori dei servizi sociali con cui collaboriamo, finalizzati alla condivisione delle pratiche partecipative.

Per la descrizione dettagliata delle attività e progetti realizzati nell'anno si rimanda alla sezione 6 – Relazione sociale, paragrafo Attività e servizi.

Non vi sono stati scostamenti significativi da segnalare rispetto a quanto elaborato e auspicato nello scorso anno.

Valutazione dei risultati *conseguiti con gli interventi e degli impatti prodotti negli ambiti territoriali di riferimento*

Con il nostro approccio continuiamo a sollecitare gli operatori a decidere insieme alle famiglie gli interventi di aiuto da mettere in campo ridefinendo le relazioni di potere in una dimensione dell'aiuto.

I processi innovativi da noi proposti aprono al coinvolgimento delle persone che acquisiscono un ruolo attivo e necessario nella definizione dei percorsi di maggior benessere. L'approccio proposto trova negli interlocutori istituzionali spazi di discussione e di co-progettazione per generare insieme un cambiamento.

I servizi strutturati della cooperativa (CAM, CED, CAF) vengono valutati annualmente da servizi sociali, famiglie, ragazzi accolti (esclusivamente nella Comunità educativa "La Mappa del Mondo") e dal coordinatore del servizio, attraverso un sistema di valutazione che si fonda sulla corrispondenza ai principi metodologici ai quali si richiamano i nostri servizi.

Le schede di valutazione compilate dal coordinatore e dai servizi sociali sono rivolte alla valutazione dell'intervento mentre la scheda di valutazione compilata dalle famiglie valuta la corrispondenza tra quanto dichiarato nel progetto iniziale e l'operato degli educatori.

Dalle schede di valutazione compilate dalle famiglie dei bambini e ragazzi accolti nelle comunità residenziali e nel centro diurno emerge un quadro più che positivo, risultano particolarmente apprezzati il sostegno e l'affiancamento, l'organizzazione del servizio e la comunicazione.

Le considerazioni espresse dai genitori riguardano soprattutto la soddisfazione per i cambiamenti osservati nei figli e il fatto che le decisioni vengano prese insieme. Invece, per quanto riguarda le segnalazioni i genitori chiedono di avere maggior spazio con i propri figli.

La valutazione da parte degli operatori dei servizi con i quali collaboriamo risulta essere positiva, soprattutto per quanto riguarda la relazione con il servizio inviante, l'organizzazione del servizio offerto e la collaborazione con gli operatori di altri servizi coinvolti. Le risorse individuate dai servizi sociali hanno riguardato la stabilità dell'equipe educativa, la presenza di riferimenti chiari e costanti nel tempo, il buon coinvolgimento dei bambini/ragazzi in attività extracurricolari e il riconoscimento del lavoro svolto dagli educatori. Per quanto riguarda le criticità ne è emersa solo una riguardante lo scarso contatto tra i servizi sociali e la psicologa della comunità. Rispetto all'anno precedente sono state restituite un numero maggiore di schede di valutazione; questo ha permesso di dare una lettura più completa della qualità del servizio offerto.

Per verificare la coerenza tra l'approccio metodologico della Cooperativa e le prassi partecipative adottate nelle CAM “La Casa davanti al sole” e “La Mappa del mondo” e nella CAF “La Casa solidale” e per promuovere la riflessione da parte degli stakeholder, nell'anno 2017 ha preso avvio un lavoro di ricerca promosso dal Centro di Ricerca Relational Social Work dell' Università Cattolica del S. Cuore di Milano che, attraverso interviste semi-strutturate, ha valutato la dimensione partecipativa all'interno di questi servizi con il coinvolgimento di: i referenti delle comunità, gli operatori dei servizi di tutela minori, le famiglie e i ragazzi accolti. I risultati della ricerca hanno rilevato le prassi partecipative formali ed informali messe a punto dalla cooperativa, raccogliendo i punti di vista dei genitori, dei minori e degli operatori dei servizi sia in relazione ai vantaggi della partecipazione sia degli eventuali rischi.

Ambito territoriale

Per quanto riguarda i servizi strutturati e i progetti innovativi, la Cooperativa lavora nella provincia di Varese, Milano e Como collaborando altresì con Enti pubblici ed organizzazioni di Terzo settore delle province di Milano e Como.

Per quanto riguarda la progettazione formativa, la Cooperativa continua a mantenere legami con centri presenti sul territorio nazionale, come la Cooperativa sociale Panta Rei sita in Sardegna. Ciò permette di garantire la contaminazione produttiva tra i diversi ambiti e livelli del "sociale".

Storia della Cooperativa

La cooperativa sociale “La Casa Davanti al Sole” nasce ed opera dal 1984 nell'ambito della promozione dei diritti dell’infanzia e dell’affiancamento alla famiglia.

L’operato della cooperativa non si limita alla pura erogazione dei servizi, ma mira a costruire una cultura della solidarietà e dell’accoglienza e a valorizzare l’apporto possibile della famiglia alla vita del sociale .

Nel corso di questi anni abbiamo raccolto attorno alle nostre iniziative un ampio gruppo di famiglie che costituiscono la Rete educativa solidale e che realizzano interventi di affido, accoglienza, sostegno alle altre famiglie

Abbiamo realizzato molti interventi centrati sulla valorizzazione del volontariato ribadendo che le figure professionali non possono rispondere a tutte le esigenze della comunità.

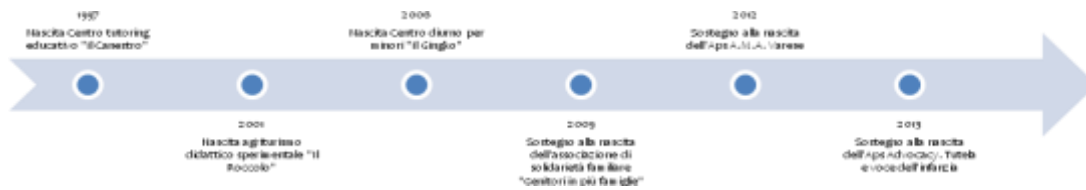
Sintesi dei servizi e delle attività realizzate

Verso l’interno:



La Casa Davanti al Sole - P.IVA 01453990127 – numero iscrizione albo cooperative A123086
 Iscrizione registro regionale cooperative sociali sezione A provvedimento 60931 dell’11/10/93

Verso l'esterno:



Progetti di comunità nell'area socio-educativa dal 2013 ad oggi

15

- Dicembre 2018 "IO & NOI clicchiamo... MONDO & RETE interagiamo" come partner della Cooperativa Sociale "Lo specchio magico" di Lecco e alcuni Istituti comprensivi della provincia di Varese
- 2018 Progetto "La casa delle mamme del mondo", in collaborazione con A.S.D. "Varesina Ginnastica scherma" e L'associazione GISAF grazie al contributo di fondazione Comunitaria Varesotto ONLUS
- Novembre 2017-ottobre 2018 Progetto "In Cordata in montagna" in collaborazione con l'associazione sportiva 3D Climbing e l'associazione AGESCI finanziato da Fondazione Comunitaria del Varesotto
- Settembre 2017 Progetto "e LAVORO e FAMIGLIA junior" in partenariato con Coop.Soc. Baobab, Coop.Soc. Koinè Onlus, Coop.Soc. L'Aquilone, rete Giunca, Cesvov e Comune di Tradate
- Ottobre 2016- luglio 2017 Progetto "In Cordata" in collaborazione con l'associazione sportiva 3D climbing e l'associazione AGESCI finanziato da Fondazione Comunitaria del Varesotto
- 2015 - 2017 Progetto "Welcome", per la promozione e realizzazione dell'affido familiare, in qualità di fornitori del Comune di Varese
- 2015 - 2017 Progetto POF FSE decreto 7060/2015 "Adolescenti in difficoltà": individuazione di casi di fragilità sociale su tutto il territorio provinciale e affiancamento educativo
- 2014 - 2017 Progetto "Comunità e affido familiare", promosso dal comune di Gallarate che promuove l'affido come forma di sostegno comunitario

- 2015 - 2016 Progetto nel distretto di Tradate “Ali e Radici: per una cultura dell'accoglienza”, in collaborazione con altre realtà associative del territorio rispetto al tema dell'affido
- 2015 Spazio “PREtrADO”, progetto pilota aperto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado del comune di Venegono Inferiore con un'offerta di attività ludico-ricreative, realizzato con il patrocinio del Comune di Venegono e in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Gisaf
- Gennaio–luglio 2015 Progetto di mediazione sociale in un contesto di edilizia residenziale pubblica, in collaborazione con il Comune di Venegono Inferiore. Il progetto ha previsto la prima sperimentazione italiana della tecnica di origine finlandese dei dialoghi sul futuro nella mediazione sociale
- 2013 ad oggi Progetto “Advocacy per i minori accolti in comunità” in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano per sperimentare interventi di advocacy nelle comunità di accoglienza per minori della Cooperativa Sociale “La Casa davanti al sole” (Venegono Inferiore), ad oggi l'operatore di advocacy è presente nelle nostre comunità

Attività di promozione e formazione sul modello teorico di riferimento

- 2018 “Officine del pensiero e della pratica.” Organizzazione di percorsi formativi rispetto alle tematiche dell' Advocacy nella tutela minori e delle prassi partecipative
- 2017 “Lavorare in ottica partecipativa nei centri educativi diurni”
- 2017 “Officine del pensiero e della pratica.” Organizzazione di percorsi formativi rispetto alle tematiche dell' Advocacy nella tutela minori, le Family Group Conferences, e le emozioni nella pratica lavorativa
- 2017 Tavola rotonda "Comunità e affido familiare. Promuovere la partecipazione delle famiglie e della comunità nell'affido familiare"

- 2017 Formatori per la cooperativa sociale “La Comunità” di Genova sui codici comunicativi nel lavoro di comunità
- 2014 “Officine del pensiero e della pratica. Tracce di sconfinamento e contaminazione nel lavoro sociale”. Organizzazione di n. tre percorsi formativi rispettivamente sulle tematiche di Advocacy nella tutela minori, l’Affido partecipato e l’Approccio Multifamiliare e Mentalization Based Therapy.

Relatori in Seminari e Convegni dal 2014 ad oggi

- 2017 Partner e relatori nei tre seminari “Il social work partecipato per la tutela dei minorenni”: Le fondamenta per costruire buoni progetti di aiuto nelle situazioni di tutela; L'azione dell'autorità giudiziaria per la tutela dei minorenni: quale partecipazione possibile?; Etica della cura e cura dell'etica in collaborazione con Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- 2017 Percorsi a zig zag: genitori, servizi e comunità in rete per la tutela di bambini e ragazzi (Centro Congressi di Udine)
- 29 ottobre 2016 Seminario “Nodi critici e prospettive del lavoro educativo nelle comunità di accoglienza per minorenni”, organizzato dalla Coop. Soc. La Casa davanti al sole, in collaborazione con il Comune di Varese.
- 13-14 maggio 2016 Convegno internazionale “Prendiamoci cura di me. Pratiche e innovazione in tutela dei minori”, organizzato da Centro Studi Erickson, Rimini, relatori nel Workshop “Costruire assieme il percorso di tutela: la partecipazione di bambini e famiglie”
- 30 aprile 2016 Prima Conferenza nazionale dei portavoce “Il lavoro di advocacy in Italia”, organizzato dall’Università Cattolica di Milano – Facoltà di Scienze politiche e sociali in collaborazione con la Coop. Soc. “La casa davanti al sole”
- 11/04/15 Convegno: “I cantieri del mutuo aiuto e della prossimità”, conclusione del percorso di riflessione all’interno dell’omonimo progetto.
- 7-28/11/2015
12/12/2015 Ciclo di tre tavole rotonde: “Indagine psico-sociale e allontanamento nella tutela minorile: lo snodo della partecipazione”, in collaborazione con l’Università Cattolica di Milano

Pubblicazioni di nostri soci e collaboratori sui temi del lavoro sociale

Pedroni M.C., Secchi G. (2017), *La partecipazione delle famiglie negli interventi di tutela*, articolo (prima parte) in “Animazione Sociale” Torino, Gruppo Abele , vol. 312 . n 7 pag 89-100

Maria Luisa Raineri, Valentina Calcaterra (2017) *L'affido partecipato nelle voci dei protagonisti –una ricerca valutativa* collana “University & Research” Erickson, Trento

Landi C. (2017), *La tecnica dei Dialoghi sul futuro in un progetto di mediazione sociale. Proiettarsi nel futuro per progettare il presente*, “Lavoro Sociale”, vol. 17, suppl. al n.6, pp.93-103, doi: 10.14605/LS51

Landi C. (2016), «The future starts now»: *An experience of future dialogue in a community mediation intervention*. Relational Social Work (2016) 1(1): 82-91.

Raineri M.L., Calcaterra V. (2016), *L'affido partecipato nelle voci dei protagonisti. Una ricerca valutativa*, Trento, Erickson.

Secchi M. (2015), *Lavorare con le famiglie dei minori accolti in comunità*, Trento, Erickson

Calcaterra V. (2014), *L'affido partecipato: come coinvolgere le famiglie d'origine*, Trento, Erickson

Calcaterra V. (2014), *Il portavoce del minore*, Trento, Erickson

Calcaterra V., Secchi M. (2014), *Lavoro sociale e pratiche di sconfinamento. Incontrare l'altro nelle relazioni di aiuto*, articolo in “Lavoro Sociale”, Trento, Erickson, vol. 14, n. 4, pp. 25-34

Calcaterra V. (2013), *Attivare e facilitare i gruppi di auto\mutuo aiuto*, Trento, Erickson

Calcaterra V., Secchi M. (2013), *L'educatore come operatore sociale. Dalla persona, alla famiglia, alla comunità*, articolo in “Lavoro Sociale”, Trento, Erickson, vol. 13 n. 2, pp. 215-227

Calcaterra V., Secchi M. (2013), *Il lavoro sociale dall'empatia alla compassione*, articolo in “Animazione Sociale”, Gruppo Abele, TO, agosto-settembre 2013

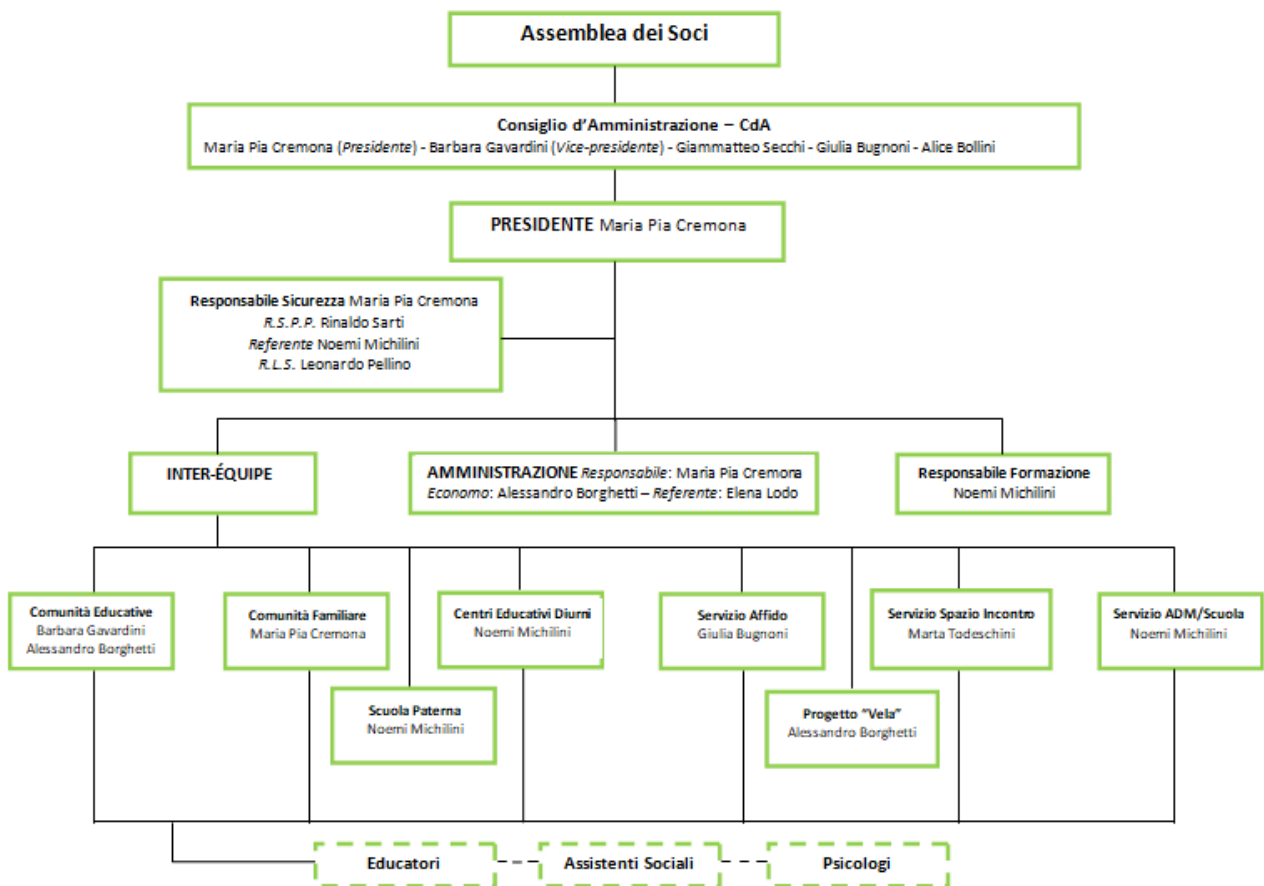
Calcaterra V. Secchi M. (2012), *Accogliere i genitori non solo i loro figli. La partecipazione della famiglia nella comunità per i minori*, articolo in “Animazione Sociale”, Gruppo Abele, TO, n. 261 – marzo 2012

Calcaterra V., Secchi M. (2011), *Le comunità di accoglienza e il lavoro con le famiglie*, in F. Folgheraiter, P. Donati, L. Raineri (a cura di), (2011), “La tutela dei minori”, Erickson, TN, la

premessa e i primi due paragrafi dell'articolo sono da attribuirsi a M. Secchi, il resto a V. Calcaterra.

SEZIONE 4 – STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

Organizzazione della struttura lavorativa e organigramma al 31/12/2018



AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA) fanno direttamente riferimento le due AREE di lavoro :

- DIREZIONE AMMINISTRAZIONE (composta da alcuni membri del CdA e guidata dal Legale rappresentante)
- INTEREQUIPE, composta da soci referenti dei diversi servizi e progetti.

Entrambe rappresentano il livello più alto di responsabilità tecnico gestionale, avendo il compito di garantire una efficace gestione ed una elaborazione di linee di indirizzo strategiche.

La INTEREQUIPE si incontra periodicamente e si occupa di tutte le tematiche progettuali affrontate dalla Cooperativa. Nel 2018 si sono svolte 8 interequipe.

E' composta dai soci responsabili dei diversi servizi e delle diverse aree. Il compito dell'interequipe è di elaborare una progettazione comune che riesca ad avere un sguardo complessivo del presente e delle possibili prospettive future.

Le competenze tematiche sviluppate dalla Cooperativa fanno capo a diverse "Aree di contenuto" (Accoglienza in Comunità e Centri diurni, adolescenti e giovani, area del sostegno alla famiglia, formazione, elaborazione di interventi innovativi), ciascuna delle quali ha una figura di Responsabile che ha il compito di garantirne il buon funzionamento complessivo e lo sviluppo nel rispetto delle strategie stabilite dal CDA.

Gli educatori e gli altri operatori presenti (psicologi, assistenti sociali, facilitatori) lavorano in rete dentro la progettazione definita dalle differenti equipe, seppur nel rispetto della loro specifica professionalità.

La certificazione Iso 9001: 2008 che ha interessato le comunità educative, i centri diurno e il servizio affidi dall'Aprile 2012 si è conclusa nell'Aprile 2015 pertanto nell'organigramma non è più prevista la figura del Responsabile Gestione Qualità.

Di seguito si sintetizzano i processi decisionali e di controllo, facendo emergere - attingendo ai documenti e ai verbali della cooperativa - il grado di partecipazione e di coinvolgimento nelle decisioni dei diversi livelli organizzativi in relazione a:

Processi decisionali e di controllo

Alla luce dei principi identitari della Cooperativa, si definiscono i processi decisionali.

Le linee operative vengono proposte e definite dall'Assemblea dei Soci e rese operative dal Consiglio di Amministrazione, organo eletto e rappresentativo della compagine sociale.

Importanti indicazioni provengono dal lavoro quotidiano sul campo, quindi dalle riflessioni emerse all'interno delle *équipe* dei diversi servizi e progetti. I responsabili dei servizi e progetti si confrontano in occasione dell'interequipe mensile nell'ottica di scambio e arricchimento reciproco con il CdA.

Gli stessi principi e il medesimo funzionamento sono alla base del sistema di monitoraggio e controllo, il tutto supportato dall'adozione del Codice Etico.

Disposizioni contenute nello Statuto *sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo*

art.23 dello Statuto: Gli amministratori

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o più membri, su decisione dei soci in sede di nomina. La maggioranza del Consiglio deve essere

composta da soci cooperatori. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un massimo di tre anni. Gli amministratori possono essere rieletti.

La cessazione dalla carica per il periodo determinato dallo Statuto ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il/la presidente e il/la vicepresidente.

L'assemblea dei soci può stabilire che gli amministratori abbiano un compenso per il loro operare e decidere sulla congruità dello stesso.

Spetta al consiglio, sentito il parere del collegio sindacale, se nominato, determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi a carattere continuativo in favore della società.

Il consiglio può deliberare di delegare determinati incarichi ad uno o più amministratori o ad un comitato esecutivo, specificando i limiti e le modalità di esercizio della delega.

Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate nell'art. 2475 comma 5 del c.c., nonché i poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci. Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo di azienda, la costituzione o l'assunzione di una partecipazione rilevante in altra società.

La rappresentanza della Cooperativa spetta al presidente del Consiglio, al vicepresidente, ai consiglieri delegati se nominati.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente almeno una volta al trimestre, nonché tutte le volte nelle quali sia fatta domanda da almeno un quinto dei consiglieri.

La convocazione è validamente effettuata, in linea generale, almeno tre giorni prima della riunione e, nei casi urgenti, anche un solo giorno prima, tramite: lettera, fax, telefono, e-mail o comunque in qualunque modo consentito dalla tecnologia purché i convocanti comprovino per iscritto la convocazione stessa, ovvero lettera raccomandata, anche a mano.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. A parità di voti prevale il voto del Presidente, purché non siano due i votanti.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, salvi i casi in cui delibera in forma collegiale, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

La procedura di consultazione scritta, o di acquisizione di consenso espresso per iscritto, non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata ed uguale informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione di un unico documento ovvero di più documenti che contengono il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Spetta, pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Consiglio di Amministrazione:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- b) redigere i bilanci consuntivi;
- c) compilare i regolamenti interni previsti dallo Statuto;
- d) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale e fra gli altri: vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari e immobiliari, con le più ampie facoltà al riguardo, ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali; compiere ogni e qualsiasi operazione compreso leasing presso Istituti di Credito, di diritto pubblico e privato; aprire, utilizzare, estinguere conti correnti e compiere qualsiasi operazione in banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie; cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere;
- e) concorrere a gare d'appalto licitazioni e trattative private per opere o servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti;
- f) deliberare e concedere avalli cambiari fidejussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma;
- g) conferire procure, per singoli atti o categorie di atti, ferma la facoltà attribuita al presidente del Consiglio di Amministrazione, e nominare il direttore generale, determinandone funzioni e retribuzione;
- h) assumere e licenziare il personale della società, fissandone le mansioni e le retribuzioni;
- i) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- l) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, in forza delle disposizioni di legge, o dello Statuto, siano riservati all'assemblea generale;
- m) deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti prevista dall'ultimo comma dell'articolo 3 dello Statuto nonché la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o la ristrutturazione o il potenziamento aziendale;
- n) deliberare l'adesione o l'uscita da altri organismi, Enti e società;
- o) deliberare l'apertura di uffici amministrativi e/o stabilimenti operativi;
- p) stimolare la partecipazione dei soci anche al di fuori delle assemblee sulle questioni concernenti la direzione e la conduzione dell'Impresa, l'elaborazione di programmi di sviluppo e la realizzazione dei processi produttivi di rilevanza strategica;
- q) relazionare, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e sociale della cooperativa. Nella medesima relazione il Consiglio di Amministrazione deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

articolo 24 dello Statuto - AMMINISTRATORI SOSTITUZIONE

In caso di mancanza di uno o più amministratori il Consiglio provvede a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 Codice Civile.

articolo 25 dello Statuto - IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale nonché tutti i poteri di ordinaria amministrazione. Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciando quietanze liberatorie.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente.

Modalità seguite per la nomina degli amministratori e per il conferimento di eventuali deleghe

Gli Amministratori vengono eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei soci, in occasione dell'approvazione del Bilancio. Eventuali deleghe vengono decise all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Compensi ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali

Nessun compenso viene erogato agli amministratori, anche se lo Statuto ne prevede la possibilità.

Relazione sulla vita associativa: *numero delle assemblee svolte nell'anno, il numero dei soci partecipanti all'assemblea annuale di approvazione del bilancio e i temi trattati sui quali i soci sono stati coinvolti*

Nel 2018 si sono svolte 3 assemblee soci. All'assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio per l'anno 2017 erano presenti 17 soci, di cui 5 con delega.

Oltre all'assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio, si sono tenute altre 2 assemblee: La prima ha avuto come tema principale il riesame delle attività svolte nell'anno 2017 e la lettura del bilancio di esercizio provvisorio del 2018. Durante questa assemblea inoltre sono state discusse le prospettive per il 2018 e citato l'esito positivo della revisione annuale da parte dell'incaricato di LegaCoop. Nella seconda è stato approvato il bilancio di responsabilità sociale per l'anno 2017.

Nell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte ed ha deliberato principalmente sui seguenti temi:

- assunzioni, variazioni, proroghe e cessazione dei contratti di lavoro;
- acquisto autovetture;

- decisioni relative alle comunità di accoglienza (vacanze, manutenzione immobili, ecc...);
- disdette di locazioni abitative e nuovo contratto di locazione per progetto “Vela”;
- incarichi per affiancamento: Bando Cariplo di Housing, Una casa delle famiglie, Bando Emblematico Varese, rivisitazione del sito della cooperativa;
- restituzione quota associativa, ristorni e tfr accumulato;
- richiesta e concessione fido e mutuo Banca Popolare di Milano;
- progetti come partner: progetto “Io & Noi clicchiamo... Mondo & Rete interagiamo”;
- progetto “In cordata in quota”;
- riprogettazione servizio “Spazio Incontro”;
- acquisto cinque computer per “AutonomaMente”;
- contratto di pulizie per “Una casa per le famiglie”;
- formazione obbligatoria interna;
- interventi formativi in Sardegna;
- bando Cariplo per progetto “Housing”, progetto “Una casa per le famiglie”, bando “Emblematico” Varese, progetto Fondazione Cattolica, Bando Conciliazione distretto di Tradate, progetto “Le mamme del mondo”;
- tre richieste di ammissione a soci e due recessioni soci;
- risoluzione anticipata co.co.co ;
- acquisto immobile in piazza San Giacomo e Filippo a Venegono Inferiore;
- cooptazione due consiglieri per CdA;
- sopralluoghi ispettivi da parte di: ASST, Procura, Ispettorato del lavoro;
- approvazione bozza Bilancio Sociale 2017 per presentazione all’assemblea dei soci;
- nomina presidente e vicepresidente CdA;
- rette 2019 per servizi residenziali e diurni;
- cambiamenti dello Statuto.

SEZIONE 5 – I PORTATORI DI INTERESSI

In questa sezione si rappresentano i diversi portatori di interessi specificando la natura delle relazioni esistenti.

Portatori di interessi interni

La Cooperativa individua come portatori di interessi interni *primari* soci, da cui dipende per la sua sopravvivenza. La relazione che intercorre tra questi e la Cooperativa è di mutualità e di reciproco scambio. Inoltre si ricorda che altri portatori di interessi interni primari sono i dipendenti.

La Cooperativa inoltre individua come portatori di interessi interni *secondari* le famiglie dei lavoratori soci e dipendenti, attraverso una relazione unidirezionale.

Portatori di interessi esterni

La Cooperativa individua come portatori di interessi esterni *primari* bambini e ragazzi, neomaggiorenni, famiglie, enti locali, Asst, Regione, Fondazioni, collaboratori e consulenti esterni.

Inoltre individua come portatori di interesse esterni *secondari* agenzie del territorio, organizzazioni profit, enti del terzo settore, scuole, università, LegaCoop e finanziatori.

Rete economica

La rete economica è sostanzialmente composta da committenti pubblici, comuni o scuole e, in piccola parte, associazioni legate al sociale interessate ai progetti da noi proposti relativi alla cura dei minori o al sostegno della famiglia. I fornitori sono generalmente abituali, non sono presenti finanziatori in genere. Sporadicamente è capitato che privati o imprese elargissero delle liberalità alla Cooperativa. E' in corso una riflessione sulla possibilità di estendere la rete economica a privati cittadini attraverso la produzione di servizi a costi calmierati.

Rete istituzionale

La rete istituzionale va a coincidere con la rete economica, Comuni (in gran parte distribuiti tra le provincie di Varese, Milano e Como), Provincia di Varese, Regione, ASST, altri Enti pubblici e Fondazioni con le quali ci confrontiamo sul piano progettuale.

La Cooperativa, dalla sua nascita, aderisce a LegaCoop Lombardia.

Fruitori

Fruitori dei nostri servizi sono principalmente persone, genitori, bambini e ragazzi in situazioni di fragilità. Nel corso degli anni abbiamo imparato che il lavoro non produce risultati duraturi se le persone non sono coinvolte attivamente nel processo di cambiamento; solo attraverso una condivisione del progetto la persona che fruisce dell' intervento rende duratura l'esperienza.

I progetti che abbiamo realizzato e realizziamo nel sociale hanno diverse tipologie di fruitori, dai nuclei familiari con disagio sociale, ai bambini e ragazzi, ai neomaggiorenni in prosieguo. Chiediamo loro di partecipare alla vita sociale portando il loro specifico apporto: la capacità relazionale, ma anche la propria fatica e le problematicità del vivere dentro un contesto sempre più complesso e, spesso, in situazione di solitudine.

Rete di sistema

La cooperativa *affianca* e *sostiene*, senza avere però alcuna partecipazione economica e senza vincoli di partecipazione istituzionale, alcune realtà del privato sociale territoriale e non :

- APS GISAF – ONLUS che raccoglie associazioni a sostegno della famiglia, operante sul territorio di Tradate
- APS AMAVARESE che raccoglie gruppi AMA presenti in provincia di Varese
- APS L'Alberocasa che gestisce una comunità familiare

- APS Advocacy. Tutela e voce dell'infanzia

La Cooperativa ha collaborato per la realizzazione di progetti in parternariato con:

- Coop. Soc. di tipo B “Il Giardino del Sole” di Venegono Inferiore (VA) per progetti di inserimento lavorativo di ragazzi accolti nelle nostre strutture residenziali e neomaggiorenni in uscita da percorsi assistenziali;
- 3D Climbing associazione che promuove l'arrampicata sportiva sul territorio di Varese e provincia e in collaborazione con la nostra Cooperativa ha partecipato alla sperimentazione dell'arrampicata come strumento educativo per bambini e ragazzi;
- Coop. Soc. Onlus “Lo specchio magico” di Lecco per progetti di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del cyberbullismo;
- alcune realtà del mondo profit principalmente per l'inserimento lavorativo di ragazzi accolti nelle comunità di accoglienza e neomaggiorenni in uscita da percorsi assistenziali.

Tipologia della relazione con la cooperativa

Si rimanda a quanto riportato nella sezione 3 di questo documento

Modalità di coinvolgimento e partecipazione

La Casa Davanti al Sole, nell'anno 2018, ha utilizzato come modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse un'azione monodirezionale di tipo informativo, attraverso la pubblicazione del Bilancio Sociale sul sito internet della Cooperativa. In allegato al Bilancio Sociale è stato inserito un questionario di gradimento rivolto agli stakeholder nell'ottica di migliorare il documento per gli anni successivi.

Dall'analisi dei risultati del questionario di gradimento riguardante il documento “Bilancio Sociale Anno 2017” è emerso che: il documento è stato ritenuto leggibile per tutti. La qualità delle informazioni è stata valutata ottima per la chiarezza espositiva, la rilevanza e la completezza delle informazioni. Nessuno ha riscontrato parti del documento trattate in modo non esaustivo e tutti hanno ritenuto che sia un documento utile per migliorare le attività e i servizi della cooperativa. Tra i punti di forza emersi troviamo l'apertura al territorio della cooperativa, la condivisione ampia dei principi alla base degli interventi di pedagogia attiva, la molteplicità dei progetti e delle offerte e il coinvolgimento delle famiglie.

Il Bilancio Sociale è stato reso noto a tutti i soci tramite e-mail prima della sua approvazione in modo che tutti potessero apportare modifiche.

SEZIONE 6 – RELAZIONE SOCIALE

In questa sezione si evidenzia in che modo la Cooperativa ha dato attuazione alla missione e ha concretamente realizzato gli obiettivi e le finalità sociali.

Nella relazione sociale si individuano e si rappresentano le azioni, le attività, i servizi messi in atto per soddisfare i bisogni, le attese, le aspettative dei diversi interlocutori.

Evoluzione e cambiamenti della base sociale, riferiti ad ogni tipologia di soci

L'anno 2018 ha visto i seguenti cambiamenti riguardo la compagine sociale: a marzo due membri del CdA hanno presentato richiesta di recesso sia da consiglieri che da soci, questo ha comportato la costituzione di un CdA provvisorio, con il fine di mantenere l'incarico fino alla data prevista per la nuova elezione (23 giugno 2018). Sempre nello stesso mese sono state accolte due nuove richieste per diventare socie lavoratrici. Nel mese di giugno si è concluso l'apporto di una socia in seguito alle sue dimissioni, mentre nel mese di ottobre è stata accolta una nuova richiesta per diventare socia lavoratrice.

L'impegno richiesto per essere socio attivo di una cooperativa sociale è sempre maggiore e comporta uno sguardo sul reale da molteplici angolazioni. Quindi per favorire la partecipazione e i processi democratici nelle decisioni, sono stati strutturati diversi gruppi permanenti di lavoro e di approfondimento con la funzione di raccogliere il pensiero dei soci, affinché i progetti da mettere in cantiere e le innovazioni nascano da una riflessione di base.

Attività e servizi sviluppati in relazione all'oggetto sociale, modalità di organizzazione e realizzazione di ogni attività

Nell'anno 2018, i servizi storici della Cooperativa, le due comunità educative residenziali **“La Casa Davanti al Sole”** e **“La Mappa del Mondo”**, la comunità familiare **“La Casa Solidale – il Roccolo”**, il centro educativo diurno **“Pali e Quaderni”**, hanno proseguito nelle loro attività, consolidando la pratiche partecipative già in atto tra cui l'advocacy, i gruppi di auto/mutuo aiuto per i genitori dei bambini e ragazzi accolti, incontri di rete allargata per la definizione dei progetti di aiuto e sostegno, condivisione e, in alcune situazioni, costruzione partecipata di alcuni Progetti Educativi Individualizzati, quando possibile.

Il centro diurno Pali e Quaderni di Varese ha lavorato a pieno ritmo, diversificando i suoi servizi interni e proponendo percorsi personalizzati per i bambini e ragazzi che lo frequentano.

Nel 2018 sono stati seguiti sette ragazzi con il servizio di **“Scuola parentale”**. La scuola parentale vuole essere uno strumento per contrastare forme di abbandono e dispersione scolastica. E' uno strumento per affrontare il disagio vissuto a scuola, individuandone le cause specifiche e costruendo dei progetti individuali mirati e azioni di supporto che consentano al ragazzo di poter rientrare nel contesto scolastico.

E' inoltre proseguito il progetto **“La Vela”**, rivolto a neomaggiorenni già seguiti dai Servizi Sociali per un decreto di allontanamento dalla famiglia emesso dal Tribunale per i Minorenni, e che, una volta compiuto il diciottesimo anno di età, decidono di usufruire del prosieguo amministrativo. L'obiettivo è quello di fornire ai ragazzi tutti gli strumenti necessari per poter vivere da soli, sia dal punto di vista relazione che economico. I ragazzi, che generalmente provengono dalle comunità educative e familiari gestite dalla Cooperativa stessa, partecipano

alla costruzione del progetto educativo che li riguarda insieme ai Servizi, ad un operatore della cooperativa e, se lo desiderano, anche alla famiglia di origine. La Cooperativa mette a disposizione un'abitazione sul territorio, e i ragazzi vengono seguiti da un educatore che durante la settimana si reca al loro domicilio per confrontarsi su aspetti di vita comune, per il monitoraggio delle spese e per tutto quanto concerne il rispetto delle regole concordate preventivamente.

Nel dicembre 2018 è stato acquistato un immobile a Venegono Inferiore destinato alla realizzazione del progetto **“La Vela, percorsi per l'autonomia per neo maggiorenni e famiglie monoparentali”**, dove verranno accolti ragazzi/e che hanno chiesto il prosieguo amministrativo.

Il **“Servizio affidi”** della Cooperativa ha proseguito la sua attività promuovendo la cultura dell'accoglienza nell'ambito distrettuale di Gallarate. Grazie alla collaborazione con gli 8 comuni dell'ambito distrettuale del gallaratese sono stati promossi avvii di nuovi affidi etero-familiari e sono continuate le attività di monitoraggio e sostegno degli affidi precedentemente avviati. Continuano il sostegno per le singole famiglie affidatarie formate dalla cooperativa con la collaborazione dei comuni di Saronno, Rovello Porro, Besozzo, Morazzone.

Nell'anno 2018 i progetti di ADM continuano ad essere un'importante voce delle nostre attività, tanto che per gli operatori della Cooperativa si è strutturata in modo permanente l'equipe e la formazione specifica.

Nel percorso chiamato **“Assistenza Domiciliare al Minore” (A.D.M.)** l'educatore affianca il bambino/ragazzo presso la sua abitazione o negli spazi di vita che frequenta. Centro dell'intervento di ADM è l'attenzione ai ritmi ed ai bisogni del fanciullo. L'educatore opera in stretta collaborazione con la famiglia del bambino/ragazzo, e in casi di fragilità sociale, condivide con la famiglia le preoccupazioni rispetto alle difficoltà o ai momenti di crisi osservati. Questo tipo di relazione deve anche servire come strumento di condivisione di metodi e finalità educative nell'ambito di vita del fanciullo. Il rapporto tra adulti di riferimento per il fanciullo va costruito in un'ottica di sostegno alla genitorialità ed affiancamento nel compito educativo, sia che il fanciullo si trovi nella propria famiglia d'origine sia che sia temporaneamente accolto in una famiglia affidataria. Rispettando le specificità di ogni situazione, il lavoro educativo si muove in direzione del sostegno al percorso di crescita del fanciullo attraverso un accompagnamento verso i mondi che lo stesso frequenta (la scuola, il gruppo dei pari, il territorio, lo sport). I casi seguiti mensilmente sono stati in media dieci.

Nell'anno 2018 si è strutturato il servizio di **“Spazio Incontro”** a Varese. Obiettivo primario dell'intervento è garantire al bambino/ragazzo uno spazio di incontro con i propri familiari, mediante modalità, tempi e spazi definiti in collaborazione con gli operatori del Servizio Sociale inviante e con la famiglia e nel rispetto della cornice giuridica di riferimento.

La finalità di tale incontro è primariamente il poter consentire il mantenimento della relazione in un contesto protetto per il bambino e che contemporaneamente possa dare risorse al genitore per riacquisire le competenze educative e relazionali. La funzione dell'operatore in

tale contesto è garantire una presenza continuativa per monitorare l'incontro e raccogliere elementi da restituire ai servizi invianti.

L'operatore dello "Spazio Incontro" svolge la funzione di facilitazione della relazione tra il bambino e le sue figure parentali, di sostegno alla genitorialità e all'eventuale ri-costruzione dei legami e, quando necessario, di protezione e tutela del bambino/ragazzo durante il tempo dell'incontro seguendo il modello metodologico partecipato. I casi seguiti nell'anno 2018 sono stati diciassette.

Inoltre nell'anno 2018 ha preso avvio il progetto "**La Casa delle mamme del mondo**" realizzato grazie al contributo di fondazione Comunitaria Varesotto ONLUS a seguito della partecipazione al bando 2018 - assistenza sociale, e vede come Ente Capofila la coop. soc. "La Casa davanti al sole" in collaborazione con A.S.D "Varesina Ginnastica scherma" e l'associazione GISAF. Il progetto è rivolto alle mamme, in particolare alle mamme straniere che, lontane dalle loro reti naturali di supporto, sono a rischio di esclusione sociale e lavorativa. Attraverso la creazione di spazi di incontro si vuole costruire un contesto dove potersi scambiare e condividere riflessioni sulle funzioni materne e sui compiti ad esse correlati grazie alla guida di una facilitatrice.

A Ottobre 2018 è terminato il progetto "**In cordata. In montagna**", a cui la Cooperativa ha aderito come partner dell'Asd 3D Climbing di Castronno, ente capofila.

Il progetto ha coinvolto 15 minori che hanno sperimentato l'arrampicata come strumento educativo, migliorando la propria consapevolezza corporea, la fiducia in sé, verso i pari e gli adulti. I ragazzi si sono confrontati con le proprie capacità e limiti, hanno acquisito competenze per affrontare il rischio in ambienti protetti e relazionali. La presenza degli scout dell'AGESCI scout di Varese, altro partner del progetto, ha promosso occasioni di peer education.

Gli istruttori hanno valutato l'arrampicata come un ottimo strumento educativo, perchè in grado di fare emergere debolezze, punti di forza e limiti.

Dalle schede di valutazione, i bambini e i ragazzi che hanno partecipato hanno valutato molto interessante l'attività in palestra e con gli scout, riconoscendo di essere migliorati durante il percorso e di avere superato la propria paura; hanno riconosciuto che l'arrampicata "è uno sport basato sulla concentrazione" ma che "è divertente".

Le 13 famiglie dei bambini coinvolti hanno colto la positività dell'esperienza dei propri figli poichè hanno superato le proprie difficoltà, imparando a stare in gruppo e a riconoscere i propri limiti. Hanno espresso l'interesse a far loro proseguire il progetto anche negli anni successivi e alcuni, al di fuori del percorso al Centro educativo frequentato dai ragazzi.

Sempre da Ottobre 2018 è proseguito il percorso di arrampicata educativa "**In cordata. In quota.**", progetto a cui la Cooperativa aderisce, insieme all'AGESCI scout, come partner dell'Asd 3D Climbing di Castronno, ente capofila.

Il percorso, in continuità con le esperienze dei progetti precedenti, ha come obiettivo il perfezionamento delle abilità sportive acquisite, creando un rapporto diretto con la montagna e l'ambiente naturale, coinvolgendo 15 ragazzi e le loro famiglie. L'arrampicata inoltre facilita la

conoscenza del proprio corpo, le emozioni e i pensieri, migliora l'autostima e il rapporto autonomia-dipendenza con il gruppo.

Il ruolo degli educatori della Cooperativa è principalmente quello di raccogliere i vissuti dei ragazzi, aiutandoli a verbalizzarli, consolidando il legame creato per sostenere il percorso educativo di tutti i giorni.

Nell'anno 2018 si è concretizzato il progetto **“e LAVORO e FAMIGLIA junior”** finanziato da Regione Lombardia, Unione Europea e Fondo sociale europeo, in partenariato con diverse realtà del privato sociale e il Comune di Tradate come ente capofila. Nello specifico la cooperativa offre un servizio di educatori a domicilio a chiamata rispondendo al bisogno dei cittadini e del territorio e per offrire ai lavoratori azioni concrete per conciliare realmente gli impegni familiari e lavorativi senza essere costretti a scelte penalizzanti. Le attivazioni sono state richieste da sette famiglie e il progetto ha coinvolto tre operatori per la parte amministrativa e tre per la parte operativa.

Anche nell'anno del 2018, è proseguito l'impegno della Cooperativa nel lavoro di promozione e diffusione delle pratiche relazionali e partecipative mediante percorsi formativi **“Officine del pensiero e della pratica”**, rivolti a tutti gli operatori del sociale. I temi principali sono stati: l'ascolto del minore e l'advocacy, la costruzione partecipata di percorsi di tutela del minore.

Per quanto riguarda il **“Piano formazione 2018”** è stato attuato un piano formativo finanziato da FonCoop che ha portato alla realizzazione dell'attività formativa nei mesi da marzo a giugno. Rispondendo all'obbligo formativo previsto per le Cooperative Sociali sono stati proposti i seguenti percorsi:

- area psico-pedagogica: borderline, ragazzi al limite; dipendenze e adolescenza; il fenomeno del cyberbullismo;
- area organizzativa: formazione sui temi riguardanti la sicurezza (aggiornamento per addetti alle misure di primo soccorso e alle misure antincendio). Entrambi i progetti formativi sono stati realizzati in collaborazione con CESVIP Varese.

Nel 2018 la cooperativa ha dato avvio al progetto sociale Centro **“Una casa per le famiglie”**, con sede in Via Molina 4 a Varese. E' un progetto finanziato da Fondazione Cariplo e Fondazione Cattolica Assicurazioni e realizzato in partenariato tra la Cooperativa sociale La casa davanti al sole, Il Comune di Varese, L'Università Cattolica di Milano, l'ASD La Varesina.

In collaborazione con Enti invianti o direttamente con le persone richiedenti aiuto, vengono realizzati interventi a sostegno dei cittadini e delle famiglie con bambini e ragazzi in situazione di fragilità a costi calmierati. All'interno di questo spazio sono proposti interventi di sostegno psico-socio-educativo e proposte operative da mettere in atto, in collaborazione con i servizi invianti e/o direttamente con le persone richiedenti affiancamento. La **“dimensione casa”** richiama ad una vicinanza e familiarità che intende favorire l'instaurarsi di relazioni di vicinanza.

Gli obiettivi del progetto sono:

- promuovere il benessere delle persone e delle famiglie in situazioni di difficoltà attraverso l'integrazione tra interventi specialistici e comunitari, fondati sulla presenza del volontariato;

- promuovere la cultura di una genitorialità consapevole e il mutuo aiuto tra le famiglie;
- favorire l'attivazione della dimensione pro-sociale dei fruitori del servizio sociale e la costruzione di reti di relazione tra le persone ponendo al centro l'associazionismo e il volontariato;
- consentire l'accesso a servizi specialistici anche alle famiglie con ridotte risorse economiche, attraverso convenzioni e forme di sostegno individuali;
- permettere l'accesso alle attività sportive, a minori in condizioni di povertà economica, come strumento educativo e ricreativo privilegiato;
- favorire la diffusione della cultura del gioco, riattivando attraverso di esso relazioni di vicinanza e di prossimità nei quartieri periferici della città.

Personale occupato

Servizio	Lavoratori dipendenti	Collaboratori (Co. Co. Co., liberi professionisti)
Comunità educativa "La Casa davanti al sole"	5	1
Comunità educativa "La Mappa del mondo"	6	1
Comunità familiare "La casa solidale"	4	2
Area progettazione	3	-
Centro Educativo Diurno "Pali e quaderni"	6	-
Affidi familiari	2	2
A.D.M., Sostegno scolastico, Spazio Incontri	9	-
Progetto "Vela"	2	-
Servizio di Advocacy in comunità	-	2
Supervisioni	-	2
Settore amministrativo	1	2

La tabella comprende i dati relativi al 2018 rispetto ai lavoratori dipendenti, soci e non soci, e ai collaboratori (sia liberi professionisti sia in regime di Co.Co.Co.) impegnati nei servizi strutturati della Cooperativa, come le comunità residenziali e i centri diurni, nei progetti, negli interventi a sostegno delle famiglie e nell'area amministrativa. Alcuni dipendenti e collaboratori sono impiegati in più servizi pertanto sono stati conteggiati più volte.

Risorse umane

Al 31.12.2018 i collaboratori della Cooperativa erano 30 così suddivisi: 3 soci volontari, 14 soci lavoratori, 13 dipendenti non soci.

Informazioni sulla forza lavoro

Al 31.12.2018 i lavoratori all'interno della Cooperativa, soci e non, erano 27 e il costo del lavoro per l'anno 2018 è pari a € 643.970; il contratto di lavoro applicato è il CCNL delle Cooperative Sociali.

Altre figure coinvolte nella attività della cooperativa

La cooperativa si avvale anche della collaborazione di 4 soci volontari che danno aiuto nei modi più diversi, in base alle loro competenze, e quando i loro impegni lo permettono.

Altre figure che collaborano dall'esterno sono:

- Dott.ssa Valentina Calcaterra, assistente sociale specializzata nell'affido partecipato e advocacy;
- Dott.ssa Stefania Capelli, psicologa e psicoterapeuta esperta di terapia multifamiliare e affido familiare;
- Dott.ssa Arianna Cavicchioni, psicologa e psicoterapeuta;
- Dott.ssa Maria Luisa Raineri, docente ricercatrice esperta di metodologia di lavoro sociale;
- Rag. Ornella Bonadeo, consulente del lavoro;
- Dott.ssa Manuela Tomisich, supervisore nei progetti di promozione dell'affido familiare;
- Dott.ssa Silvia Girola, psicologa e psicoterapeuta, svolge le supervisioni nelle comunità e nei Centri Educativi Diurni e ha partecipato alla formazione interna;
- Rag. Roberta Malnati, consulente fiscale e contabile della Cooperativa;
- Dott.ssa Francesca Maci, assistente sociale esperta italiana di Family Group Conference;
- Dott. Rocco Briganti, presidente e coordinatore presso la Coop. Soc. Onlus "Specchio Magico" di Lecco
- Dott.ssa Piatti Francesca, mediatrice familiare.

Relazione con il territorio

La Cooperativa si impegna a mantenere rapporti continuativi e proficui con il territorio nel quale si esplicita la sua attività. Le agenzie educative e le realtà istituzionali usufruiscono dei servizi della cooperativa riconoscendone il valore e la pregnanza culturale apportata.

I cittadini apprezzano quanto svolto dalla cooperativa e usufruiscono delle proposte, offerte gratuitamente o con un costo (film, cineforum, dibattiti,) partecipando numerosi alle iniziative. Tra le iniziative a cui la Cooperativa ha preso parte si ricorda per l'anno 2018 la Giornata dei Diritti del Fanciullo a Venegono Inferiore (VA) organizzata da Comune di Inferiore,

organizzando giochi e attività per intrattenere bambini e ragazzi, con laboratori dal titolo “La scuola che vorrei”.

Educazione ambientale

In tutti i servizi della Cooperativa si pone l’attenzione alla cura e al rispetto dell’ambiente attraverso pratiche di riciclo e di riutilizzo dei materiali a cui tutti i bambini e i ragazzi vengono sensibilizzati.

Tipologia e numero di beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività

Aree di intervento	Residenziale (Comunità, Roccolo, Vela)		Centri Educativi Diurni (Pali e quaderni)		Domiciliari, scuola e spazio incontri		Territorio (per famiglie)		TOTALE	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Bambini e ragazzi	28	22	23	24	17	19			68	65
Maggiorenni in prosieguo	2	1							2	1
Nuclei familiari per l’affido							10	6	10	6
Gruppi Ama							2	1	2	1
Terapia Multifamiliare							6	0	6	0
totale	30	23	23	24	17	19	18	7	88	73

Dalla tabella risultano pressoché invariati i numeri dei bambini e ragazzi accolti nei servizi “storici” della cooperativa: Comunità, Roccolo e Centro Educativo Diurno “Pali e Quaderni”. Nell’anno 2018 la Cooperativa ha implementato il numero di bambini e ragazzi seguiti negli incontri protetti in particolare sul territorio del comune di Varese.

SEZIONE 7 – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il bilancio sociale si pone come strumento in grado di presidiare tutte le dimensioni dell’agire dell’organizzazione. In tal senso si propone anche l’obiettivo di monitorare l’andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, è in grado di influenzare direttamente o indirettamente il conseguimento della missione. La relazione mette in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce utili e reperisce le eventuali risorse economiche aggiuntive e come queste vengono utilizzate

per il perseguimento delle finalità tenuto conto degli obiettivi e delle strategie già precedentemente evidenziate.

I dati, preferibilmente, dovrebbero essere comparabili su base pluriennale, evidenziando eventuali cambiamenti intervenuti e facendo emergere:

Ammontare e composizione del fatturato

CONTO ECONOMICO					
2018 ricavi			2017 ricavi		
		%			%
ricavi per prestaz. socio-educative e di accoglienza	1.067.664	98,42	ricavi per prestaz. socio-educative e di accoglienza	1.048.263	97,59
corsi di formazione	3.302	0,30	corsi di formazione	4.533	0,42
contributi per progetti	6.400	0,59	contributi per progetti	20.471	1,91
altro	7.389	0,68	altro	930	0,09
tot. ricavi	1.084.755	A	tot. ricavi	1.074.197	A
2018 costi			2017 costi		
alimentari-giochi-abbigliamento-attrezzature varie	112.519	10,61	alimentari-giochi-abbigliamento-attrezzature varie	107.253	10,56
assicurazioni-enel-gas-carburante-mediche-sport-vacanze-manut.immobile-manut.auto-amministrative-telefoniche-ecc.	196.259	18,51	assicurazioni-enel-gas-carburante-mediche-sport-vacanze-manut.immobile-manut.auto-amministrative-telefoniche-ecc.	192.610	18,97
affitti e spese strutture varie	60.060	5,67	affitti e spese strutture varie	56.211	5,54
costi del personale	643.970	60,75	costi del personale	616.738	60,75
costi del personale x ristorni	-	0,00	costi del personale x ristorni	-	0,00
ammortamenti e svalutazioni	31.408	2,96	ammortamenti e svalutazioni	26.790	2,64
imposte-tasse-quote associative-sopravv.passive-costi fiscalm.ind.	15.807	1,49	imposte-tasse-quote associative-sopravv.passive-costi fiscalm.ind.	15.657	1,54
tot. costi	1.060.023	B	tot. costi	1.015.259	B
tot. A - B	24.732		tot. A - B	58.938	
2018 proventi oneri finanziari			2017 proventi oneri finanziari		
interessi attivi da c/c banca	9		interessi attivi da c/c banca	33	
interessi passivi x imposte, ecc.	- 205		interessi passivi x imposte, ecc.	- 266	
liberalità + 5x1000 + plusvalenze	5.364		liberalità + 5x1000 + plusvalenze	4.855	
minusvalenze indeducibili	-		minusvalenze indeducibili	-	
imposte	-		imposte	-	
utile d'esercizio	29.900		utile d'esercizio	63.560	

Attività di raccolta fondi

Nel mese di maggio 2018, la Cooperativa ha organizzato un brunch al ristorante-pizzeria “La Piedigrotta” di Varese per finanziare le vacanze estive dei bambini e ragazzi inseriti nelle comunità di accoglienza. I fondi raccolti hanno consentito ai bambini e ragazzi accolti di trascorrere 3 settimane a Sestri Levante, dove hanno potuto fare esperienze significative accompagnati dai responsabili delle strutture e da alcuni educatori.

Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta

A favore dei diversi portatori di interessi e in linea con le finalità mutualistiche della Cooperativa. La prospettiva con cui si leggono i dati economici cambia completamente, in particolare riguardo il campo del non profit, per analizzare la redditività dell'impresa.

Il lavoro è considerato parte integrante del maggior valore creato dall'impresa, e non come un "peso": il suo corrispettivo viene considerato ricchezza distribuita ai lavoratori.

BILANCIO SOCIALE: RENDICONTO A VALORE AGGIUNTO					
2018 ricavi			2017 ricavi		
ricavi per prestaz. socio-educative e di accoglienza	1.067.664	98,42	ricavi per prestaz. socio-educative e di accoglienza	1.048.263	97,59
corsi di formazione	3.302	0,30	corsi di formazione	4.533	0,42
contributi per progetti	6.400	0,59	contributi per progetti	20.471	1,91
altro	7.389	0,68	altro	930	0,09
valore produzione	1.084.755		valore produzione	1.074.197	
2017 costi			2017 costi		
alimentari-giochi-abbigliamento-attrezzature varie	112.519	29,25	alimentari-giochi-abbigliamento-attrezzature varie	107.253	28,85
assicurazioni-enel-gas-carburante-mediche-sport-vacanze-manut.immobile-manut.auto-amministrative-telefoniche-ecc.	196.259	51,02	assicurazioni-enel-gas-carburante-mediche-sport-vacanze-manut.immobile-manut.auto-amministrative-telefoniche-ecc.	192.610	51,81
affitti e spese strutture varie	60.060	15,61	affitti e spese strutture varie	56.211	15,12
imposte-tasse-quote associative-sopravv.passive-costi fiscalm.ind.	15.807	4,11	imposte-tasse-quote associative-sopravv.passive-costi fiscalm.ind.	15.657	4,21
tot. costi esterni B	384.645		tot. costi esterni B	371.731	
Valore agg. caratteristico	700.110		Valore agg. caratteristico	702.466	
proventi finanziari	9		proventi finanziari	33	
risultato gestione straordinaria	5.159		risultato gestione straordinaria	4.589	
Valore aggiunto globale	705.278		Valore aggiunto globale	707.088	
ammortamenti e svalutazioni	31.408	8,17	ammortamenti e svalutazioni	26.790	7,21
Valore aggiunto netto, ricchezza prodotta	673.870		Valore aggiunto netto, ricchezza prodotta	680.298	
ANNO 2018			ANNO 2017		
Distribuzione ricchezza prodotta			Distribuzione ricchezza prodotta		
Al personale dipendente	276.049	40,96	Al personale dipendente	282.723	41,56
Ai soci lavoratori	367.921	54,60	Ai soci lavoratori	334.015	49,10
Ai soci lavoratori per ristorni	-	0,00	Ai soci lavoratori per ristorni	-	0,00
Coopfond 3% utile	897	0,13	Coopfond 3% utile	1.907	0,28
Imposte	-	0,00	Imposte	-	0,00
A riserva indivisibile	29.003	4,30	A riserva indivisibile	61.653	9,06
	673.870			680.298	

La Cooperativa non è proprietà privata ma risorsa sociale condivisa.

Riguardo il bilancio del 2018, l'utile di esercizio, al netto del 3% da versare a Coopfond, viene destinato alla riserva legale indivisibile accantonata ai sensi dell'art. 12 legge 904/77. Tale riserva nel corso del 2014 era stata in parte usata a copertura della perdita prodotta nell'anno 2013 e, grazie agli ottimi risultati ottenuti nel corso successivi, è stata completamente ricostituita ed anche implementata.

A commento della riclassificazione, si riportano alcuni indici significativi.

INDICI 2018			INDICI 2017		
Principali INDICI A VALORE AGGIUNTO:					
Rapporto di efficienza economica					
(indica la capacità aziendale di generare ricchezza da distribuire ai terzi)					
		%			%
Valore agg. Netto	673.870	62,12	Valore agg. Netto	680.298	63,33
Valore produzione	1.084.755		Valore produzione	1.074.197	
Rapporto di composizione delle remunerazioni					
(indica il rapporto tra la ricchezza prodotta dai collaboratori e la ricchezza distribuita)					
ricchezza distrib. a soci-non soci dipend.	643.970	95,56	ricchezza distrib. a soci-non soci dipend.	616.738	90,66
ricchezza distribuita	673.870		ricchezza distribuita	680.298	
Rapporto di efficienza tecnica					
Capacità della ricchezza distribuita agli operatori della Cooperativa a generare ricavi					
(condizione di equilibrio: uguale o maggiore al 100%)					
Valore della produzione	1.084.755	168,45	Valore della produzione	1.074.197	174,17
ricchezza distrib. a soci-non soci	643.970		ricchezza distrib. a soci-non soci	616.738	

Il rapporto di efficienza tecnica misurato secondo gli indici di Valore aggiunto ci porta ad una percentuale di 174 su 100 posizionando ad un livello molto elevato l'efficienza della nostra struttura.

Rischi

Il cambiamento in positivo già osservato nel corso del 2016 si è ulteriormente consolidato; si osserva tuttavia che l'andamento del quadro economico rimane strettamente legato alle decisioni e agli interventi dei partner istituzionali. È quindi indispensabile continuare a vigilare in termini di decisioni e scelte al fine di poter fronteggiare eventuali rischi ed instabilità senza compromettere la stabilità della cooperativa.

SEZIONE 8 – PROSPETTIVE FUTURE

Prospettive di evoluzione

L'anno 2019 può essere ancora considerato un anno di passaggio alla luce dei cambiamenti a livello legislativo che stanno interessando il mondo del sociale e della cooperazione sociale. La Cooperativa intende tenere aperto lo sguardo su più fronti in funzione di promuovere nuovi servizi innovativi, in sintonia con il modello metodologico di riferimento.

All'interno della Cooperativa un gruppo di soci sta continuando a ragionare sul Centro di via Molina a Varese, con la definizione del Centro **“Una casa per le famiglie”**, centro rivolto sia a privati cittadini che a persone in carico ai servizi sociali. Il progetto si pone la finalità generale di sostenere le persone, le famiglie e i minori fragili della Città di Varese, proponendo interventi di affiancamento nella cornice del welfare generativo di comunità. Tale approccio promuove l'idea che le persone, seppure in difficoltà, siano in grado di partecipare ai processi decisionali di aiuto che riguardano la propria vita e la propria comunità grazie al coinvolgimento, al riconoscimento e alla valorizzazione delle proprie competenze, che potranno essere messe, volontariamente, al servizio della comunità così da generare ulteriori risorse comunitarie a beneficio dell'intera collettività.

Le attività di questo progetto saranno molteplici:

- Interventi Integrati di taglio professionale, psico socio educativo, presso il Centro **“Una casa per le famiglie”**. Tali interventi di sostegno coniugano la competenza professionale con lo sguardo sociale e sono proposti individualmente o nella forma di gruppo ,sulla base delle specifiche necessità delle persone
- La Scuola Genitori con la finalità di condividere e rilanciare il progetto genitoriale, scambiare pensieri e riflessioni **“tra teoria e pratica”** per vivere al meglio il rapporto educativo con i propri figli. Obiettivo della Scuola Genitori è attivare una comunità educante e promuovere iniziative di utilità sociale e a favore dell'infanzia realizzate dai genitori stessi.
- Il ludobus, un servizio di animazione itinerante di valenza ludica, culturale e educativa capace di promuovere momenti di incontro e di gioco negli spazi del territorio Varesino.
- Nascita di una associazione di volontariato, frutto del lavoro dei genitori e degli operatori, rappresenta la cornice al cui interno si andranno a realizzare i differenti progetti e si espliciteranno le differenti esperienze di volontariato

Nell'anno 2019 un gruppo di soci continuerà a lavorare sul Progetto **“La Vela, percorsi per l'autonomia per neo maggiorenni e famiglie monoparentali”** per la ristrutturazione di un immobile a Venegono Inferiore dove potranno essere accolti ragazzi neo maggiorenni e nuclei monofamiliari in difficoltà. La proposta di accoglienza di nuclei monofamiliari in condizione di fragilità nasce a fronte delle innumerevoli richieste che ci provengono dagli enti pubblici con cui operiamo.

Nell'anno 2018 la Cooperativa ha vinto un bando di Regione Lombardia per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo- linea di intervento **“Bullout”**, con il progetto **“IO & NOI**

clicchiamo...MONDO & RETE interagiamo” in collaborazione e grazie a Cooperativa sociale “Specchio Magico”, ICS Arcisate, ICI Induno Olona, ICI Viggìù, ICI Bisuschio, Amministrazioni Comunali di Arcisate, Induno Olona, Bisuschio, Viggìù, Saltrio e Clivio, i Comitati e Associazioni Genitori delle scuole sopraindicate. Gli interventi a scuola sono previsti per l’anno 2019.

Nel 2019 la Cooperativa continuerà a perseguire l’obiettivo di sostenere l’approccio partecipato quale strumento a sostegno dei diritti personali di bambini, ragazzi, giovani e famiglie. A tutela dei minori, dei loro genitori e anche degli operatori dei Servizi Sociali, i soci hanno condiviso l’importanza di sostenere e divulgare il progetto di Visiting Advocacy nella convinzione che questo tipo di intervento possa offrire una ulteriore garanzia di successo educativo.

per la Soc. Coop. Sociale “La Casa Davanti al Sole”
Il Presidente del CdA e Legale Rappresentante
Maria Pia Cremona